

ENTE GESTIONE CINEMA

Si dimettono i rappresentanti dei lavoratori

Tre consiglieri escono dagli organismi dirigenti del gruppo per sottolineare la gravità della crisi e per non offrire coperture ad una politica di immobilismo

I tre lavoratori che rappresentavano i dipendenti dell'istituto Luce, di Cinecittà e dell'Itallogio negli organismi dirigenti del gruppo cinematografico pubblico, si sono dimessi da incarichi di amministrazione dell'Ente di gestione.

La decisione - informa un comunicato della Federazione FULS-UILS - era stata comunicata verbalmente già lunedì scorso nella riunione del Consiglio, ed è stata ratificata mercoledì 30 giugno, quando i consiglieri dimissionari hanno inviato al ministro delle Partecipazioni Statali, Bisaglia.

Per puntualizzare la gravità della crisi e l'urgenza di provvedimenti, i tre lavoratori, nella lettera - che abbiamo presente che il Consiglio di amministrazione dell'Ente, di fronte alla necessità di definire il programma di investimenti per l'anno in corso, si trova in questa alternativa: o decide la paralisi delle attività, o delibera la realizzazione di un programma sia pure ridotto, nel giro di pochi mesi sarà nell'impossibilità di garantire gli stipendi ai dipendenti dell'istituto cinematografico pubblico. Tutto ciò rappresenta la conclusione di un processo degenerativo, da più parti e in più occasioni denunciato, che non si è saputo, o non si è voluto contrastare, quando ancora c'erano il tempo e le condizioni per farlo. Il non aver messo nelle riforme legislative e legislative più volte sollecitate, il tenere in regime di prorogatio gli organi dell'Ente, il mancato versamento a tutti gli effetti della quota 1974 del fondo di dotazione, il rifiuto su questi (come su altri) problemi del confronto richiesto a più riprese con il Senato, le resistenze da ormai troppo tempo sono insincere o disattese, costituiscono altrettanti momenti dell'assenteismo politico che ha fatto perdere l'attuale situazione. Una situazione che appare ancor più grave se, assieme alle difficoltà prospettive, si considera quanto è stato fatto, ed in alcuni settori di particolare importanza, come ad esempio quelli del cinema sperimentale e del teatro, che è stato pochissimo o nulla.

«Occorre anzitutto - continua la lettera - che perdurando questo stato di cose, il restare in un Consiglio di amministrazione scaduto da oltre un anno, e che già ha perduto parte della propria rappresentatività per le dimissioni di una parte dei consiglieri, significhi soltanto dare una copertura democratica ad un immobilismo indubbiamente antidemocratico. In quanto danno per gli interessi collettivi, anche per questo motivo, le nostre dimissioni, con le quali crediamo di interpretare nel modo più giusto la volontà e le aspirazioni dei lavoratori che ci hanno conferito il mandato, sono tanto necessarie quanto utili, proponendoci come un contributo positivo, anche se modesto, a cominciare da chi ha i maggiori poteri, assumendo le proprie responsabilità per dare al gruppo cinematografico pubblico un nuovo assetto istituzionale, più rappresentativo e più funzionale dell'attuale, nonché mezzi adeguati per raggiungere fini sociali e culturali che ne giustificano la presenza e ne fanno auspicare il rilancio».

La Segreteria della Federazione dei lavoratori dello spettacolo FULS-UILS

«Sogno d'una notte di mezza estate» a Fiesole

Alla ricerca della sottile angoscia di Shakespeare

La regia di Mauro Bolognini per la rappresentazione al Teatro Romano non sempre risolve esaurientemente la dialettica tra ragione letteraria e follia materialistica che è al centro della commedia - Paola Pitagora e Bruno Cirino applauditi protagonisti

Nostro servizio

L'allestimento di Mauro Bolognini doveva confrontarsi anche con questa tradizione «consumistica» del Sogno, e lo ha fatto con vari accorgimenti, ora riducendo la coreografia più propriamente favolosa (con l'eliminazione della schiera dei folletti e delle fate, del corteo dei duca Teseo e di Ippolito), ora concentrando l'attenzione sul dialogo (con rare concessioni ad un frenetico movimento ballettistico per il rito di morte, in particolare, in tutta la parte del folletto Puck). La scena è stata allestita con un grande «primo piano» hanno prevalso lo scavo introspettivo, l'analisi di verità della natura angosciosa del «sogno» dei protagonisti, mentre lo spazio avventuroso dell'intreccio favolistico sono stati semplificati ed esorcizzati.

L'allestimento di Mauro Bolognini doveva confrontarsi anche con questa tradizione «consumistica» del Sogno, e lo ha fatto con vari accorgimenti, ora riducendo la coreografia più propriamente favolosa (con l'eliminazione della schiera dei folletti e delle fate, del corteo dei duca Teseo e di Ippolito), ora concentrando l'attenzione sul dialogo (con rare concessioni ad un frenetico movimento ballettistico per il rito di morte, in particolare, in tutta la parte del folletto Puck). La scena è stata allestita con un grande «primo piano» hanno prevalso lo scavo introspettivo, l'analisi di verità della natura angosciosa del «sogno» dei protagonisti, mentre lo spazio avventuroso dell'intreccio favolistico sono stati semplificati ed esorcizzati.

L'allestimento di Mauro Bolognini doveva confrontarsi anche con questa tradizione «consumistica» del Sogno, e lo ha fatto con vari accorgimenti, ora riducendo la coreografia più propriamente favolosa (con l'eliminazione della schiera dei folletti e delle fate, del corteo dei duca Teseo e di Ippolito), ora concentrando l'attenzione sul dialogo (con rare concessioni ad un frenetico movimento ballettistico per il rito di morte, in particolare, in tutta la parte del folletto Puck). La scena è stata allestita con un grande «primo piano» hanno prevalso lo scavo introspettivo, l'analisi di verità della natura angosciosa del «sogno» dei protagonisti, mentre lo spazio avventuroso dell'intreccio favolistico sono stati semplificati ed esorcizzati.

Un mediocre cartellone

Senza idee i programmi della Fenice

I dirigenti del Teatro veneziano chiudono ostinatamente gli occhi di fronte alla necessità di un profondo rinnovamento culturale

Dalla nostra redazione

VENEZIA, 9. «Venezia conferma negli spettacoli, che sono tra i ricostituiti per essa più efficaci, un programma di iniziative fra i più speciali della Stampa ha cominciato ieri il pezzo che dà notizia del programma di attività varato dal Consiglio di amministrazione della Fenice.

VENEZIA, 9. «Venezia conferma negli spettacoli, che sono tra i ricostituiti per essa più efficaci, un programma di iniziative fra i più speciali della Stampa ha cominciato ieri il pezzo che dà notizia del programma di attività varato dal Consiglio di amministrazione della Fenice.

VENEZIA, 9. «Venezia conferma negli spettacoli, che sono tra i ricostituiti per essa più efficaci, un programma di iniziative fra i più speciali della Stampa ha cominciato ieri il pezzo che dà notizia del programma di attività varato dal Consiglio di amministrazione della Fenice.

VENEZIA, 9. «Venezia conferma negli spettacoli, che sono tra i ricostituiti per essa più efficaci, un programma di iniziative fra i più speciali della Stampa ha cominciato ieri il pezzo che dà notizia del programma di attività varato dal Consiglio di amministrazione della Fenice.

VENEZIA, 9. «Venezia conferma negli spettacoli, che sono tra i ricostituiti per essa più efficaci, un programma di iniziative fra i più speciali della Stampa ha cominciato ieri il pezzo che dà notizia del programma di attività varato dal Consiglio di amministrazione della Fenice.

La prosa a Spoleto

Potere e vittime sotto l'incubo d'una pestilenza

Messa in scena, oltre al «Sonno dei carnefici» di Giorgio Colli, la fragile «Felina» di Alberto Gozzi

Nostro servizio

Il «Sonno dei carnefici» di Giorgio Colli, e l'ultimo in ordine di tempo - degli spettacoli di prosa - degli XVIII Festival del Due Mondi.

Il «Sonno dei carnefici» di Giorgio Colli, e l'ultimo in ordine di tempo - degli spettacoli di prosa - degli XVIII Festival del Due Mondi.

Il Premio De Feo a Magda Mercatali



La Melato e Franco Nero nell'«Agnese va a morire»?

Siro Ferrone

BOLOGNA, 9. Franco Nero sarà forse il protagonista maschile del film «Agnese va a morire» di Renato Vignati, che sarà realizzato con il concorso della Regione Emilia-Romagna.

BOLOGNA, 9. Franco Nero sarà forse il protagonista maschile del film «Agnese va a morire» di Renato Vignati, che sarà realizzato con il concorso della Regione Emilia-Romagna.

BOLOGNA, 9. Franco Nero sarà forse il protagonista maschile del film «Agnese va a morire» di Renato Vignati, che sarà realizzato con il concorso della Regione Emilia-Romagna.

RAI TV

controcanale

LA ROBBIA - Per l'ultima volta, 45. Nell'ultimo capitolo della serie, il «controcanale» appare nell'ambito di un'indagine che ha condotto a un'inchiesta internazionale.

LA QUARTA E ULTIMA puntata della «Squadra» è stata dedicata alla conferenza di Potsdam e al complesso, si dice, che ha concluso bene il ciclo dell'ultimo conflitto.

LA QUARTA E ULTIMA puntata della «Squadra» è stata dedicata alla conferenza di Potsdam e al complesso, si dice, che ha concluso bene il ciclo dell'ultimo conflitto.

oggi vedremo

AMERICA ANNI VENTI (1° ore 21.30)

La seconda puntata del programma curato da Nicoletta Artoni e presentato in studio da Enzo Biagi propone un'antologia di cortometraggi che hanno per protagonista Mary Pickford.

WOLFGANG AMADEUS MOZART (2° ore 21)

Al grande compositore austriaco la RAI-TV dedica oggi quest'edizione del Concerto in mi minore K. 465 per pianoforte e orchestra diretta dal maestro Bruno Aprea.

programmi

TV nazionale 18.15 La TV dei ragazzi «L'allegria banda di Yoagli».

TV secondo 20.30 Telegiornale 21.00 Concerto mozartiano 21.30 Spaccacuoristi 22.45 Sport 22.55 Servizi speciali del Telegiornale «Spoleto: Festival del Due Mondi».

Radio 1° GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 19, 23. Ore 6: Mattino musicale, 8, 25: Annunciatore, 7,10: Il lavoro oggi, 7,45: Ieri al Parlamento, 8,30: Le canzoni del mattino, 9: Voce del giorno, 10:15: Intervista, 11,30: Il meglio del meglio, 12,10: Quarto programma, 13,20: Resonanze, 14,05: L'altro suono, 14,40: Il giro del mondo in 80 giorni (4); 15: Per voi giovani, 16: Il giradischi, 17,05: Pitture, 17,40: Musica in 19,20: Suoi nostri mercati, 19,30: A qualcuno piace freddo, 20,00: Risposta all'autore, 20,40: Tribuna sindacale, 21,25: Le nuove canzoni italiane, 21,50: Un'occasione all'anno, il principio gelato, 22,20: Andata e ritorno, 23: Oggi al Parlamento.

Radio 2° GIORNALE RADIO - Ore: 6,30, 7,30, 8,30, 10,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30. Ore 9: Il mattino, 9,20: L'ora del sole, 8,40: Concorso e corse, 8,55: Superconcorso, 21,15: I diachi per l'estate, 21,29: Popoli, 22,50: L'uomo della notte.

Radio 3° 8,30: Hand in Hand, 8,45: Fogli d'albume, 9,30: Concerto di apertura, 10,30: La settimana di lunedì, 12,20: Musica italiani d'oggi, 13: La musica nel tempo, 14,30: Intervento, 15,05: Ritratto d'autore, S. Barber, 16,15: Il disco in vetrina, 17,10: Il «civiltà» musicale, 17,40: Appuntamento con M. Rotondo, 18,05: Musica leggera, 18,20: Aneddoti e notizie, 18,25: Il jazz e i suoi strumenti, 18,45: Musica di G. Mohler, 19,15: Concerto della sera, 20,40: Buonsereno con Lombardi, nell'intervallo ore 21: Giornale del Terzo.

mazzotta Foro Buonaparte 52 - 20121 Milano VIAGGIO IN SOMALIA di Saverio Tutino NI 23, 90 pp., L. 1.200 Racconto-guida come itinerario di viaggio e introduzione politica per un primo contatto con la nuova Somalia.

le prime Zia, vuoi far parte della CIA? La sorprendente signora Polifax... L'età della malizia Poco più che adolescente, Inga lascia per la prima volta la casa paterna diretta a Stoccolma...

L'Espresso QUESTA SETTIMANA Signorò I SOTTUFFICIALI ITALIANI PROTESTANO, PERCHÉ? E COSA VOGLIONO? Aborto I RISULTATI DEFINITIVI DELLA CAMPAGNA DI RACCOLTA DELLE FIRME.

programmi TV nazionale 18.15 La TV dei ragazzi «L'allegria banda di Yoagli».